

Fusione Moby-Cin, ricorso dei commissari Tirrenia



I commissari di Tirrenia in amministrazione straordinaria (bad company) hanno avviato il ricorso contro il progetto di fusione di Moby in Compagnia italiana di navigazione (Cin), la società che controlla Tirrenia, cioè la parte buona della compagnia marittima privatizzata dopo lo scoppio della bad company. A confermare l'azione dei commissari è lo stesso gruppo Onorato, che controlla Moby e Cin (gestiscono i collegamenti da e per l'arcipelago toscano).

«Nel quadro della procedura determinata dal codice civile che consente ai creditori di presentare formale opposizione al progetto di fusione entro sessanta giorni dalla pubblicazione, una richiesta contro la reverse merger di Moby in Cin è stata recapitata alle compagnie dai commissari di Tirrenia di Navigazione Spa in amministrazione straordinaria», spiega una nota del gruppo.

Sarà il Tribunale di Milano stabilire se il ricorso è valido (la decisione dovrebbe arrivare entro il primo semestre del 2019), nell'attesa la procedura di fusione di Moby in Cin è sospesa. Onorato Armatori si dichiara fiduciosa in un esito favorevole: «Le compagnie Moby e Cin ritengono che non esistano presupposti validi per Tirrenia in amministrazione straordinaria per bloccare la reverse merger, perché questa non crea alcun pregiudizio nei confronti dei creditori - dice ancora la nota -. Sulla base di questa considerazione, le due compagnie esprimono piena fiducia nella scelta della Corte in favore della reverse merger».